

Fahrenheit 451, Uccidiamo Il Chiaro Di Luna 2.0

come un incanto che non si vuol spezzare
quaggi la terra si lega al mare
bagliori d'oro, echi del tempo
maestosa e fragile magia d'incanto
camminando tra calli e campielli
si scorgono alti gli antichi vessilli
di una citt un tempo regina
che dominava e ora in rovina

uccidiamo il chiaro di luna
le gondole placide sulla laguna
quest'immagine da cartolina
questa gente messa in vetrina

come il sangue che lascia la ferita
si svuota Venezia che perde la vita
case e palazzi restano vuoti
nella riserva solo in pochi
tra queste pietre corrose dagli eventi
di una citt che vive ormai di stenti
senza piet cacciati a spintoni
per fare posto ai nuovi padroni

uccidiamo il chiaro di luna
le gondole placide sulla laguna
quest'immagine da cartolina
questa gente messa in vetrina

appesi al muro come dei quadri
per i turisti che stanno a guardare
padroni un tempo dei sette mari
venduti al mercato per trenta denari

la dignit sol quello ci resta
fermiamo le giostre alziamo la testa
riprendiamoci ponti e canali
affanculo le iene e gli squali